

# Ragazzi con Asperger al lavoro: fa bene a loro e anche alle aziende



**Insieme.** Gli artefici della preziosa iniziativa: l'auspicio è che possa ampliarsi

## Due giovani impiegati da tre imprenditori con la cooperativa Il Gabbiano e Scuolaba

**Ghedì**

**Gianantonio Frosio**

Credono in quel legame tra scuola e mondo del lavoro che dovrebbe essere la norma, ma che non sempre funziona. Loro ci credono. Al punto che, insieme alla cooperativa Il Gabbiano e Scuolaba, la realtà ghedese che si occupa di percorsi abilitativi per l'autismo, hanno partecipato al «Progetto Teen-Asperger», un percorso che guarda ai giovani con la sindrome di

Asperger, una forma particolare di autismo, caratterizzata per lo più da ridotte capacità comunicative e di socializzazione. Nelle loro aziende, Stefini, Naboni e Castoldi hanno trovato un posto per due ragazzi della Bassa che frequentano Scuolaba. Ragazzi che, al pari di altri loro compagni, hanno appunto la sindrome di Asperger.

**La soddisfazione.** «Siamo particolarmente soddisfatti di questa collaborazione – dicono Lucia d'Amato, coordinatrice di Scuolaba, e Francesca Miglioli, responsabile del progetto –. Ci auguriamo che sia l'inizio di un percorso ca-

pace di coinvolgere altre aziende bresciane che, oltre a fare qualcosa di bello, potrebbero trarne beneficio. Abbiamo molti ragazzi autistici, per i quali, prima o poi, si presenterà il problema dell'inserimento nel mondo del lavoro».

Per ora, proseguono, «siamo stati molto fortunati a incontrare imprenditori illuminati come Giuseppe, Andrea e Guido: ci auguriamo che questo progetto apra la strada a collaborazioni con altri imprenditori».

**L'esperienza.** Già, gli imprenditori: per quanto illuminati, non possono comunque fare a meno di guardare al bilancio. E infatti Stefini, Naboni e Castoldi non hanno dimenticato il fatturato. Ma hanno messo in campo quegli accorgimenti capaci di trasformare l'inserimento di questi ragazzi in un'operazione fruttuosa anche per l'azienda. «Il giovane che viene da me – spiega Giuseppe Stefini – ha la passione per il computer e la grafica. È molto bravo: sembra fatto apposta per noi...».

«Al ragazzo che lavora da noi – dicono Naboni e Castoldi – piace tenere le cuffie con la musica. Evitando di metterlo in situazioni che potrebbero essere pericolose, noi gliel'abbiamo lasciato tenere. Lui è molto contento e sereno, quindi lavora benissimo...». //

**È una sindrome dello spettro autistico: alcuni accorgimenti consentono un'attività serena e proficua**

■ Giuseppe Stefini della srl Invisiblefarm di Brescia, ma anche Andrea Naboni e Guido Castoldi della srl Ncn Technology di Sarnico, ci credono.